

AVIS SUCCESSO PER LA «FESTA DELL'ESTATE» ORGANIZZATA DALLA SEZIONE CORTILE SAN MARTINO

# Ravadese, un trionfo di solidarietà

Una sessantina di volontari al lavoro per preparare piatti e servire a tavola

**Damiano Ferretti**

È tempo di feste nell'afosa estate parmigiana. Ma ce n'è una diversa da tutte le altre che, da quasi quarant'anni, persegue una nobile prerogativa: acquisire nuovi donatori di sangue e «reclutare» giovani volontari, perché la cultura del dono passa anche dalle tradizioni.

Nel verdissimo spazio che sorge all'ombra del campanile di Ravadese, è andata in scena la Festa

d'estate - organizzata dall'Avis Cortile San Martino - che ha accolto diverse centinaia di inguaribili buongustai per una due giorni all'insegna della buona tavola e del divertimento, quello genuino di una volta. Una festa storica che fin dal 1980 chiama a raccolta bambini, ragazzi e adulti, sempre con il medesimo entusiasmo. La Festa d'estate ha radunato ben sessanta volontari Avis: dalle «rezdore» intente a preparare i tortelli ai cuochi impegnati in cucina fino ai giovani addetti a servire ai tavoli per arrivare ai parcheggiatori e ai baristi.

C'è chi fa la mamma, chi studia all'università e chi, invece, fa il meccanico e ci sono, ovviamente, anche tanti pensionati. E' il

caso di Aldo Montanari - classe di ferro 1942 - che ha collezionato ben centosedici donazioni di sangue ed è avisino da quasi sessant'anni: se non è un record, poco ci manca. Tra i tavoli dell'ampio fazzoletto verde di Ravadese troviamo impegnati Andrea, Cristina, Loris, Luca, Luana, Ilenia, Michele, Giovanna, solo per citarne alcuni.

«La figura del donatore non è marginale, ma fondamentale» ha ricordato il presidente dell'Avis comunale di Parma, Giancarlo Izzi, affiancato dal sindaco Federico Pizzarotti e da Nicoletta Paci, assessore con deleghe ad associazionismo e volontariato. «Quest'anno ricorre il 45esimo anno di vita per il gruppo Avis Cortile San Martino - ricorda il responsabile Massimo Popoli -: è un gran bel traguardo, che ci riempie di grande soddisfazione, ma non significa un arrivo, solo una tappa importante. La nostra intenzione è

di proseguire con l'impegno e

l'entusiasmo di sempre. Lo sforzo nell'organizzare eventi, manifestazioni per trasmettere il prezioso gesto del donare sangue ed essere presenti fra le persone ci ripaga di tutto. E' stato un autentico successo questa festa - prosegue Popoli -: tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'apporto fondamentale dei volontari e l'affetto che la cittadinanza ci dimostra ad ogni edizione».

In questi due giorni di festa, dove si respirava l'aria di casa, c'è stato spazio anche per il divertimento dei più piccoli ma non solo: se i bambini hanno preso d'assalto i gonfiabili di Gommaland, i più grandi si sono scatenati in pista con l'orchestra Mirko Bellutti, che si è esibita sabato, mentre ieri sera l'orchestra Monica Riboli ha concluso in bellezza la festa. Era presente anche l'associazione di promozione sociale «Il FilodiJuta» con un banchetto espositivo. ♦



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

